

# LA MOLDAVIA

Il nome Moldavia deriva dalle parole latine “molis”, che significa morbido (come le pianure) unita a “dava”, che significa città. I romani la chiamarono Moldava, poi Moldova.

La Moldavia si trova nell'Europa dell'Est, fra la Romania e l'Ucraina.

La Moldavia è una Repubblica parlamentare.

La Moldavia ha circa 4.300.000 abitanti.

La capitale della Moldavia è la città di Chişinău.

La lingua ufficiale è il moldavo che deriva dalla lingua rumena.

Le città principali oltre la capitale **Chisinau** sono **Balti**, nel nord-ovest, **Tighina**, nel centro-est e **Tiraspol**, anch'essa nel centro-est, che è anche considerata la capitale della Repubblica moldava di Transnistria.

La Moldavia non ha lo sbocco al mare. Il suo territorio è pianeggiante/collinare ed è compreso quasi totalmente fra i corsi dei due fiumi più importanti: il Prut e il Dnestr. Il Prut è lungo 953 km, 771 dei quali costituiscono il confine fra Moldavia e Romania, e il Dnestr attraversa il paese per 398 dei suoi 1362 km.

Il terreno è ricco e fertile, per questo è utilizzato per il 53% dall'agricoltura; solo nel 9% del territorio ci sono boschi e foreste.

La Moldavia è ricca di faggi, aceri e querce e si possono trovare volpi, cervi, cinghiali e molte specie di uccelli.

Il clima è di tipo continentale moderato adatto per la coltivazione della vite.

Una delle maggiori figure che guidarono la Moldavia fu **Ştefan cel Mare (Stefano il Grande, 1457-1504)** eroe nazionale ancora oggi famoso per aver difeso a lungo il paese dall'invasione turca e mongola. E' molto famosa una sua frase in cui diceva: “ la Moldova non appartiene né a me né ad altri, ma bensì alle generazioni future”. Alla sua morte il paese venne occupato per lungo tempo dai turchi. Solo con Michele il Bravo, nel 1600, il popolo romeno ritrovò la sua unità e la sua indipendenza ma, ben presto, nuovi invasori rioccuparono e divisero la Moldavia.

La Moldavia il 27 agosto del 1991 dichiarò la propria indipendenza dalla Russia

**Superficie:** 33.843 Km<sup>2</sup>

**Abitanti:** 4.218.000

**Densità:** 125 ab/Km<sup>2</sup>

**Forma di governo:** Repubblica parlamentare

**Capitale:** Chisinau (780.000 ab.)

**Altre città:** Tiraspol 185.000 ab.  
Balti 149.000 ab.

**Gruppi etnici:** Moldavi 64,5%  
Ucraini 14%  
Russi 13%  
Gagauzi 3,5%  
Bulgari 2%

altri 3%

**Paesi confinanti:** Romania ad OVEST  
Ucraina a SUD, EST e NORD

**Monti principali:** Dealul Balanesti 429 m

**Fiumi principali:** Prut 695 Km (tratto moldavo, totale 926 Km)  
Dneestr 630 Km (tratto moldavo, totale 1370 Km)

**Laghi principali:** Beleu 6,25 Km<sup>2</sup>

**Isole principali:** -

**Clima:** Temperato

**Lingua:** Moldavo (ufficiale), Ucraino, Russo, Gagauzo

**Religione:** Atei 46,5%  
Ortodossi 44,5%  
Musulmani 5,5%  
altro 3,5%

**Moneta:** Leu moldavo

<b>Posizione</b>	Europa dell'Est
<b>Superficie:</b>	
<b>totale:</b>	33.843 km <sup>2</sup>
<b>di cui terra:</b>	33371 km <sup>2</sup>
<b>di cui bacini:</b>	472 km <sup>2</sup> (principali fiumi: Danubio, Dniester, Prut, Raut; principali laghi: Beleu, Bic, Dracele)
<b>Popolazione:</b>	4.264.300 posto. (densità: 126,2 abitanti per km <sup>2</sup> )
<b>Confini terrestri:</b>	
<b>totale:</b>	1389 km
<b>con i paesi vicini:</b>	Romania 450 km, Ucraina 939 km
<b>uscita al mare:</b>	a 200 m dall'estremo Sud (Giurgiulesti) da parte del delta del fiume Danubio
<b>Punti estremi:</b>	
<b>punto più basso:</b>	Fiume Dniester m -2
<b>punto più alto:</b>	Collina Balanesti 430 m
<b>estremo Nord:</b>	Naslavcea
<b>estremo Sud:</b>	Giurgiulesti
<b>estremo Ovest:</b>	Criva
<b>estremo Est:</b>	Palanca
<b>Principali città:</b>	Chisinau, Balti, Tighina (Bender), Tiraspol
<b>Clima:</b>	inverno moderato (gennaio -4 -7 ° C), estate caldo (25 luglio 28 ° C)
<b>Rilievi:</b>	nel Nord e parte Centrale - altopiano (Altopiano Codru), nel Sud - pianura (pianura Bugeac)
<b>Risorse naturali:</b>	<i>lignite, fosfato, gesso, terra seminativa</i>
<b>Uso dei terreni:</b>	
<b>terreni seminativi:</b>	53%
<b>terreni per cereali:</b>	14%
<b>terreni da pascolo:</b>	13%

<b>foreste e boschi:</b>	9%
<b>altri:</b>	11%
<b>Suoli:</b>	terra nera, pozzolanico
<b>Flora:</b>	2.300 specie di piante indigene (querce, faggi, aceri, tigli)
<b>Fauna:</b>	68 specie di mammiferi (volpi, cervi, caprioli, cinghiali), 270 specie di uccelli e 10 mila specie di invertebrati

## LA STORIA

L'origine della popolazione Moldava risale ai Daci, i quali furono conquistati dall'Impero romano nel 106. Dopo l'abbandono dei Romani a partire dal 270 a causa delle invasioni dei Goti subirono una serie di invasioni (Unni, Avari, Bulgari, Magiari, Slavi, Tartari e Mongoli).

Dopo la disfatta dei Mongoli nel 1343, la regione fu compresa nel principato di Moldavia, che nel 1392 controllava le fortezze di Cetatea Albă (Fortezza Bianca) e Chilia e aveva stabilito il confine orientale sul fiume Dniester (Nistru). Il principato raggiunse la massima fioritura sotto il regno di Ștefan cel Mare (Stefano il Grande, 1457-1504). Nel 1484, tuttavia la zona costiera a nord del Danubio venne conquistata dall'Impero ottomano ("Bessarabia storica"). Il principato di Moldavia divenne quindi vassallo dell'Impero Ottomano nel 1538.

Nel 1775 l'Impero Austro-Ungarico occupò la parte nord-occidentale (Bucovina) e nel 1812, l'Impero Russo occupò la metà orientale del principato, (Bessarabia). Nel 1859, Alexandru Ioan Cuza unì la restante parte occidentale del principato di Moldavia e la Valacchia nel regno di Romania. Dopo la prima guerra mondiale Transilvania, Bucovina e Bessarabia furono riunite alla Romania.

In conseguenza al patto Molotov-Ribbentrop nel giugno 1940, l'Unione Sovietica si annettè Bessarabia e la Bucovina: due terzi della Bessarabia furono uniti con alcuni territori sulla riva sinistra del fiume Dniester (Transnistria) e costituirono la Repubblica socialista sovietica moldava, mentre il resto fu annesso alla Repubblica socialista sovietica ucraina. Nel 1941 la Romania entrò in guerra a fianco delle Potenze dell'Asse, recuperando Bessarabia e Bucovina, ma a partire dal 20 agosto del 1944 furono riprese dall' Armata Rossa e alla fine della guerra fu ristabilita la Repubblica socialista sovietica moldava con i medesimi confini del 1940.

A partire dal 1969 si sviluppò a Chișinău un "Fronte Nazionale Patriottico" clandestino, che auspicava la creazione di una "Repubblica Democratica Moldava", separata dall'Unione Sovietica e annessa alla Romania. I tre leaders del Fronte (Alexandru Usatiuc-Bulgar, Gheorghe Ghimpu e Valeriu Graur) vennero arrestati nel 1971.

Nel febbraio del 1988 si ebbe una prima dimostrazione a Chișinău, nella quale si chiedeva l'uso ufficiale della lingua moldava (rumeno) in sostituzione del russo, che venne sancito il 31 agosto 1989. Nel 1990 si tennero le prime elezioni per il parlamento, vinte dal "Frontul Popular", il cui leader, Mircea Druc costituì il primo governo. La repubblica sovietica divenne prima "Repubblica Socialista Sovietica Moldova" e quindi "Repubblica di Moldova", divenuta indipendente il 24 agosto del 1991, con gli stessi confini stabiliti nel 1940.